
Conclusioni

Questo lavoro mirava a rispondere a due principali domande di ricerca, ossia se la conoscenza della LIS potesse avere un effetto sulle abilità di comprensione orale e grammaticale in italiano di bambini udenti e se la dattilologia della LIS (inserita nel progetto *Sillabiamo*) potesse supportare i processi di lettura in contesti di apprendimento tipico e atipico.

Per rispondere alla prima domanda abbiamo condotto un breve esperimento in una classe di scuola primaria. I dati raccolti, seppure privi di significatività statistica, sembrano confermare l'ipotesi che apprendere la LIS possa agevolare i bambini udenti in termini di comprensione linguistica. Il risultato è dunque in accordo con gli studi precedenti (condotti prevalentemente su lingue diverse dall'italiano e dalla LIS) secondo cui l'apprendimento di una seconda lingua agevola le abilità linguistiche, e non solo, degli alunni¹ e la lingua dei segni non interferisce sulle competenze nella lingua orale, ma al contrario le incrementa.²

La scelta di introdurre la LIS in questo gruppo di bambini frequentanti la scuola primaria ha avuto due vantaggi, uno di natura sociale e uno di natura linguistica. La LIS ha infatti permesso in primo

1 Byram 1997; Baker, Jones 1998; Green 1998; Cumming-Potvin et al. 2003.

2 Petitto et al. 2000; 2001; Teruggi 2003; Fitzpatrick et al. 2013.

luogo l'interazione di un bambino averbale all'interno della sua classe e in secondo luogo ha migliorato le competenze dei suoi compagni. Nel gruppo che ha partecipato al progetto LIS si osserva infatti un risultato migliore sia nella prova di comprensione grammaticale del TROG-2 (Suraniti, Neri, Ferri 2009, adattato da Bishop 2009), sia in quella di comprensione narrativa del CO-TT (Carretti et al. 2013), rispetto al gruppo di controllo. Inoltre, confrontando le due modalità di ricezione dell'input narrativo, orale e segnato o solo orale, la prima condizione sembra facilitare la comprensione del testo.

Per rispondere alla seconda domanda abbiamo sperimentato gli effetti dell'utilizzo del metodo *Sillabiamo*, un metodo basato sulla dattilologia e la sillabazione a supporto della lettura, conducendo alcuni studi in contesti di apprendimento diversi. Si tratta del primo studio (pilota) sull'utilizzo della dattilologia in bambini udenti condotto in Italia. L'elaborazione del metodo *Sillabiamo* è stata realizzata prendendo in considerazione funzioni e contesti diversi. Lo strumento è infatti pensato per essere applicato sia in caso di avviamento alla lettura che come supporto in caso di difficoltà specifiche nei compiti di lettura; può essere utilizzato in situazioni di apprendimento individuale (1:1) o di apprendimento collettivo (in classe) ed è indicato e adattabile per soggetti dai 3 ai 12 anni di età e con diverse caratteristiche di sviluppo linguistico e cognitivo (sviluppo tipico, sviluppo atipico e soggetti con L1 diversa dall'italiano). Dagli studi condotti emerge che *Sillabiamo* ha, in generale, effetti positivi in tutti i contesti citati.

Il primo intervento, condotto in due sezioni di una scuola dell'infanzia di Venezia, ha permesso di osservare l'efficacia del metodo in un contesto molto eterogeneo. In entrambi i gruppi-classe coinvolti sono infatti presenti alunni a sviluppo atipico e alunni stranieri con scarsa competenza dell'italiano, che mostrano dalla prima valutazione (pre-intervento) un forte ritardo rispetto ai compagni di pari età cronologica in tutte le abilità indagate (fono-lessicali, metafonologiche e di prerequisito alla lettura). La valutazione finale evidenzia una differenza tra il gruppo sperimentale, che ha partecipato al progetto di intervento previsto da *Sillabiamo*, e il gruppo di controllo, che ha partecipato a laboratori di avviamento alla lettura ma senza l'utilizzo della dattilologia. Tutti i bambini del gruppo sperimentale, a sviluppo tipico, atipico e stranieri, mostrano un miglioramento a livello fono-lessicale, i bambini a sviluppo atipico e stranieri mostrano di aver acquisito un vantaggio anche nei prerequisiti per la lettura, e quelli stranieri hanno inoltre registrato un aumento di competenza metafonologica. L'evidenza positiva ci porta a pensare che la dattilologia possa essere un supporto efficace se utilizzata all'interno di un percorso di apprendimento dei processi di lettura in età prescolare. È stato osservato inoltre che il metodo ha avuto un effetto sulla classe nel suo insieme perché dopo appena due mesi

di intervento ha permesso di raggiungere una maggiore omogeneità a livello di competenze linguistiche, diminuendo la disparità tra i vari membri del gruppo.

Anche lo studio individuale che ha coinvolto F., bambino con Sindrome di Down associata a disturbo del linguaggio, mostra risultati incoraggianti. Da una valutazione iniziale avevamo potuto individuare alcune difficoltà che avrebbero impedito al ragazzo di apprendere a leggere, tra cui la discriminazione di suoni vocalici. Abbiamo dunque potenziato prima tali abilità, per poi poter costruire le basi per la decodifica scritta. Attraverso il metodo proposto, F. ha iniziato a leggere le prime sillabe, ma, soprattutto, ha acquisito consapevolezza e autostima, fattori indispensabili per la sua crescita a livello scolastico.

I primi due studi ci hanno permesso di individuare alcuni punti di forza e di debolezza del metodo proposto. Tra le criticità è emerso che lo strumento può risultare complesso in soggetti con deficit legati alla motricità fine e alla memoria a breve termine. Abbiamo allora sviluppato un adattamento, che prevede la riduzione della difficoltà di articolazione manuale e richiede un minor carico di memoria a breve termine, e lo abbiamo testato in una classe di scuola dell'infanzia. I bambini coinvolti in questa ricerca mostrano tutti un miglioramento nelle abilità indagate ai fini della valutazione pre- e post-intervento, che appare particolarmente evidente nelle competenze metafonologiche. Tale risultato non è però confrontabile con un gruppo di controllo e l'osservazione è dunque, anche in questo caso, di natura puramente speculativa.

Infine, viene proposto un intervento di supporto a due soggetti che hanno già acquisito le competenze fondamentali alla lettoscrittura, ma che necessitano di un ulteriore sostegno per acquisire fluidità nella lettura e maggiore accuratezza ortografica (DC e IC). Al termine del periodo previsto, i terapisti che seguono i due ragazzi osservano un generale miglioramento nelle competenze di lettura e una maggiore consapevolezza fonologica. Anche le famiglie riportano un cambiamento nell'approccio ai compiti scolastici, ora caratterizzato da maggiore motivazione. Dall'analisi dei risultati della valutazione si evidenzia un miglioramento nelle abilità di mantenimento in memoria nel partecipante DC, con Sindrome di Cornelia De Lange. Il soggetto IC, con sospetto DSA, sembra trarre maggiore vantaggio nelle prove di discriminazione di coppie minime di parole e non parole, in cui risultava particolarmente carente prima dell'intervento.

In conclusione, si ritiene che l'aver attivato i progetti in contesti non appositamente creati per la sperimentazione scientifica, ma scegliendo invece il campione per la sua conformazione naturale, senza adottare specifici criteri di selezione, ha portato con sé alcuni limiti. In particolare, il campione limitato non ha permesso un'analisi statistica inferenziale, e quanto osservato in questi studi non è dunque

generalizzabile. Tuttavia, è emerso che *Sillabiamo* è uno strumento adatto ad essere proposto in classe come primo avviamento alla lettura o in casi individuali in cui mancano alcune competenze fondamentali per poter apprendere a leggere.

Inoltre, l'osservazione dei punti di forza e delle difficoltà incontrate durante la sperimentazione ha portato alla progettazione e alla messa in pratica di un adattamento del metodo, che ha eliminato alcuni ostacoli potenzialmente riscontrabili dagli utilizzatori di *Sillabiamo* durante il processo di avviamento alla lettura.

Per quanto attiene alle nuove vie di ricerca e alle possibili prospettive di indagine, ci si propone di valutare il metodo coinvolgendo un maggior numero di soggetti, scuole e insegnanti, applicandolo in più contesti di sviluppo linguistico e cognitivo per l'apprendimento individuale e somministrando le prove di valutazione a un campione più ampio, con l'obiettivo di fornire un numero maggiore di evidenze e poter procedere alla generalizzazione dei risultati.

Appendice

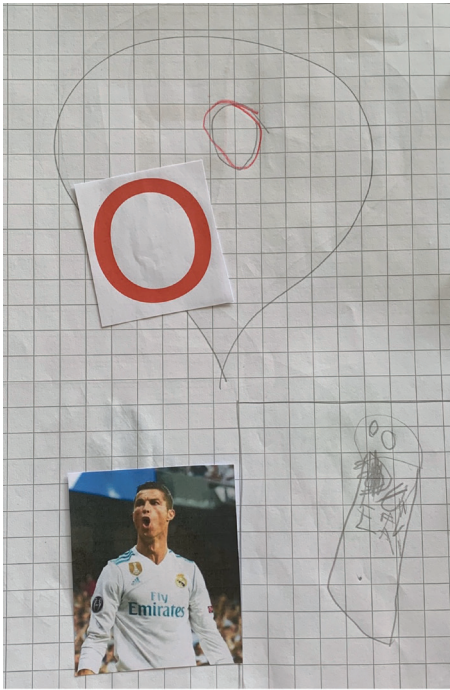


Figura 1 Attività - vocale O

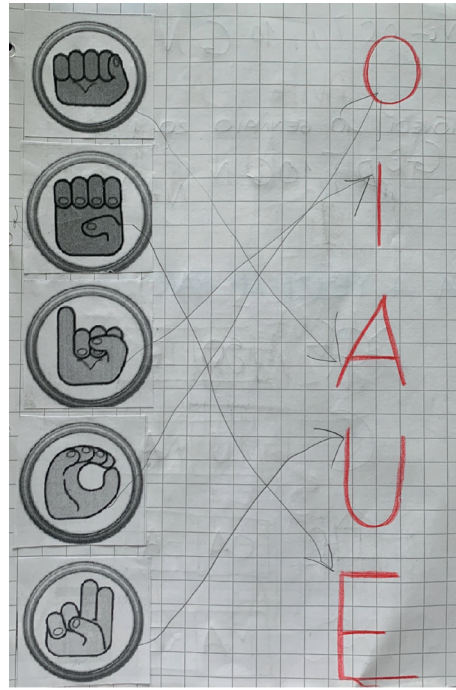


Figura 2 Attività vocali

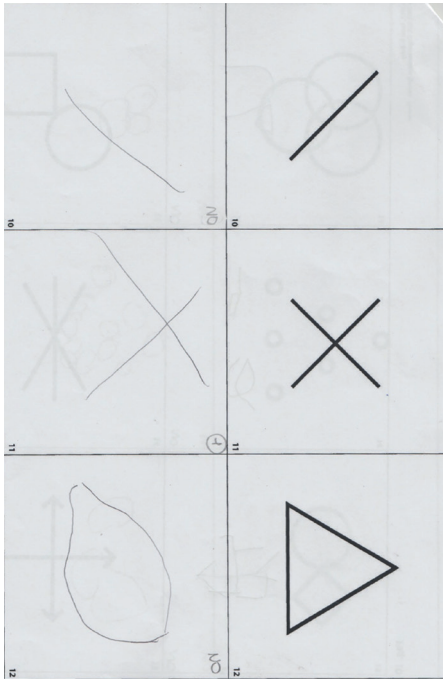
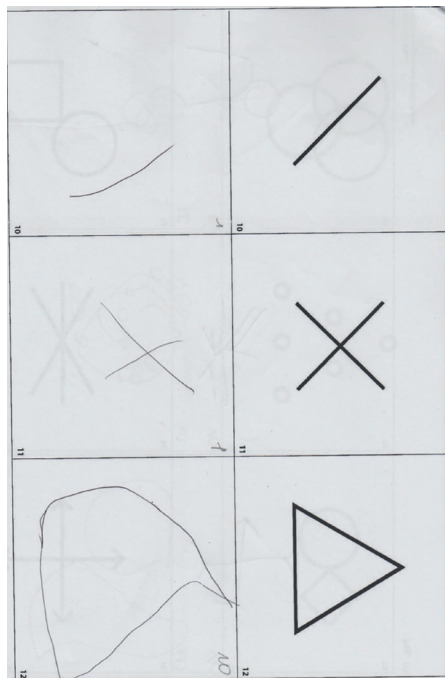
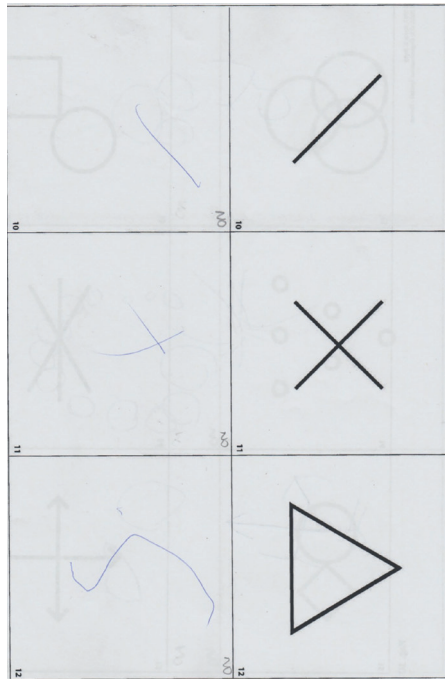


Figura 3
VMI item 10-12 AX1

Figura 4
VMI item 10-12 AX2

Figura 5
VMI item 10-12 AX3



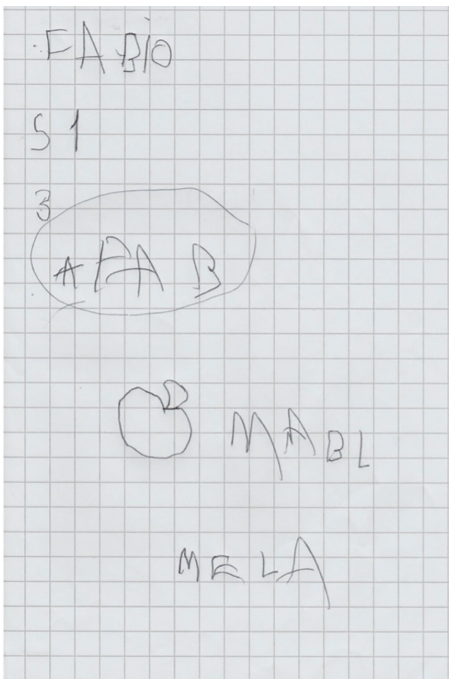
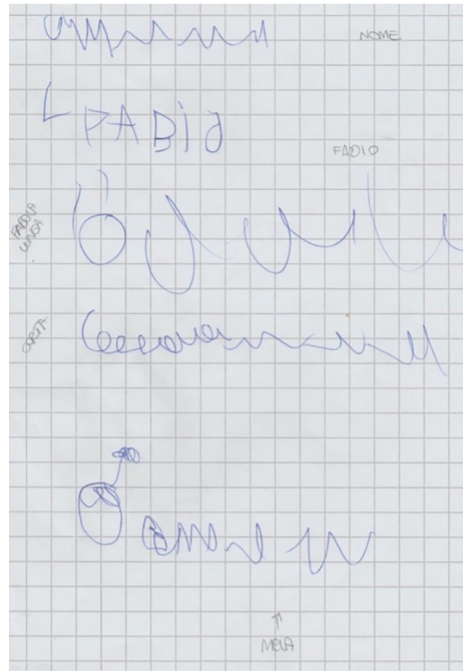
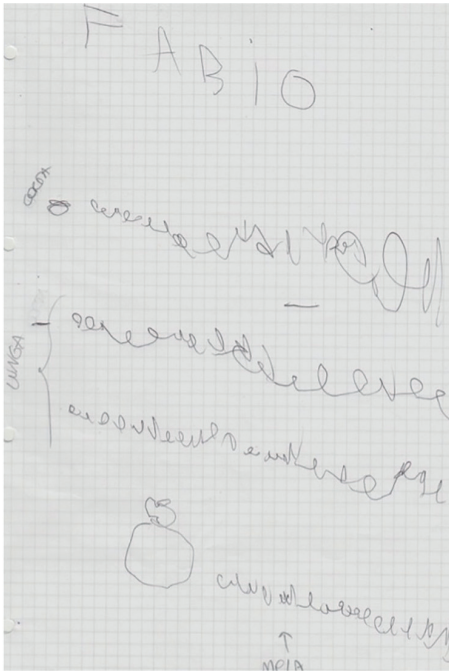


Figura 6
Prova scrittura AX1

Figura 7
Prova scrittura AX2

Figura 8
Prova scrittura AX3

Questionario Progetto “Sillabiamo”

Gentili famiglie,
questo questionario è stato creato come integrazione al progetto a cui Vostro/a figlio/a parteciperà nei prossimi giorni, previo vostro consenso.
Vi verranno poste domande semplici, che ci aiuteranno a creare delle attività perfette per tutta la classe!

1) Nome cognome (o iniziali)

Inserire le iniziali del nome e del cognome del bambino che partecipa allo studio

2) Data di nascita

____ / ____ / _____

3) Lingua 1

Inserire la lingua più usata dal bambino in casa

4) Lingua 2

Indicare se il bambino conosce e/o usa abitualmente altre lingue

5) Disturbo Specifico del Linguaggio (DSL)

Indicare se il bambino ha mai ricevuto una diagnosi di DSL

- Sì, ha diagnosi di DSL
- No, ma ho qualche sospetto
- No, e non ho nessun dubbio
- Altro: _____

6) Altre patologie o disturbi

7) Altre informazioni

In questo spazio è possibile inserire informazioni aggiuntive sul vostro bambino, che pensate possano essere utili ai fini della ricerca

Figura 9 Questionario per i genitori

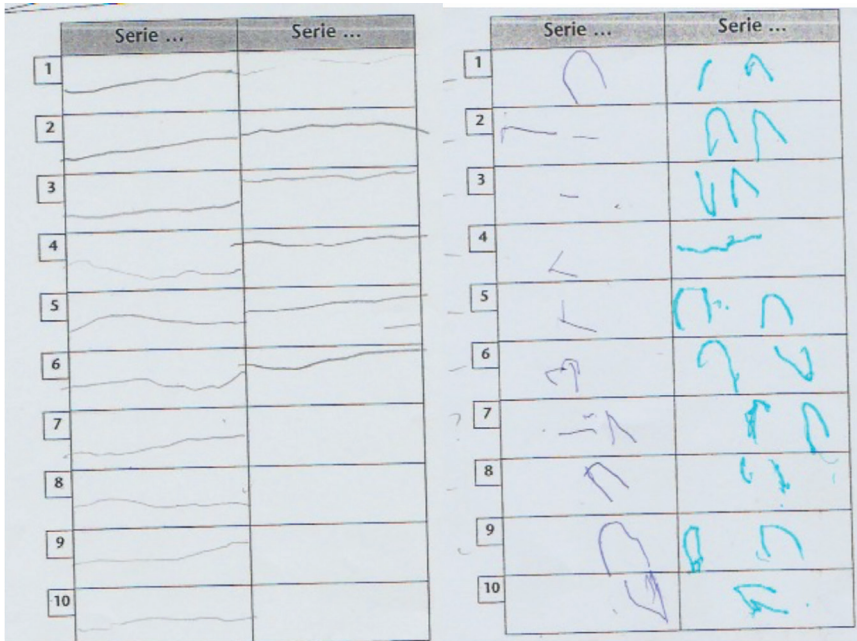
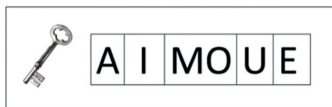
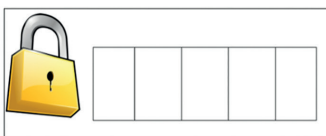


Figura 10 Prova AV1/AV2 del soggetto D3 pre- e post- intervento

CODICE SEGRETO



A	A	A	A	A
E	E	E	E	E
I	I	I	I	I
O	O	O	O	O
U	U	U	U	U
BA	BA	BA	BA	BA
BO	BO	BO	BO	BO
MA	MA	MA	MA	MA



Figura 11 Esempio di scheda realizzata a supporto dell'attività 'codice segreto'

